

N. 139

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente l'istituzione di una Sezione specializzata del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere presso la Prefettura
- Ufficio territoriale del Governo di Napoli

(Parere ai sensi dell'articolo 2-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 23 dicembre 2014)



Il Ministro
per le riforme costituzionali
e i rapporti con il Parlamento
DRPI/XVII/V71/14

Roma, 23 dicembre 2014

Sen.
Pietro Grasso
Presidente del
Senato della Repubblica
R O M A

Caro Presidente,

Le trasmetto, ai sensi dell'art. 2-bis del
decreto-legge 10 dicembre ~~2014~~²⁰¹³, n. 136, lo schema di decreto del
Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri della giustizia,
dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'economia e
delle finanze concernente l'istituzione di una sezione specializzata del
comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere
presso la Prefettura -Ufficio territoriale del Governo di Napoli.

Coni salute

Maria Elena Boschi

23 DIC. 2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente decreto interministeriale, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2-*bis* del decreto legge 10 dicembre del 2013, n. 136 dispone l'istituzione presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, di una Sezione specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere nonché del Gruppo interforze Centrale per il Monitoraggio e le Bonifiche delle aree inquinate presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il primo organismo opererà a supporto dell'attività del Prefetto, che ne assicurerà il coordinamento, e sarà composta - in analogia con il modello di collaborazione istituzionale adottato per il Comitato Grandi Opere e per le altre Sezioni specializzate - dai rappresentanti delle Amministrazioni, a vario titolo coinvolte nell'attività di monitoraggio sulla trasparenza e legalità degli interventi di bonifica sulle aree inquinate.

La composizione della Sezione corrisponde dunque all'esigenza di favorire la massima efficacia e funzionalità ai compiti di controllo del prefetto di Napoli attraverso l'apporto di tutte le componenti istituzionali interessate.

Il secondo è un organismo info-investigativo che agirà in stretto raccordo con la predetta Sezione specializzata pur sempre a supporto del Prefetto di Napoli.

Nel rispetto della clausola di invarianza di cui ai commi 2 e 3 del citato articolo 2-*bis*, ai componenti dei citati organismi non verranno corrisposte indennità o emolumenti, fermo restando il diritto al rimborso delle sole spese vive sostenute per l'espletamento del mandato e, in particolare, per quelle legate alle eventuali trasferte per recarsi a Napoli.

Per gli aspetti finanziari si rinvia alla relazione tecnica ai sensi dell'art. 2 *bis*, comma 4, del decreto legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6.



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO VII

Prot. Nr.
Rif. Prot. Entrata Nr. 68833
Allegati: 2
Risposta a Nota del:

Roma,

All' Ufficio del Coordinamento
Legislativo
e p.c. Gabinetto del Ministro
All'Ufficio Legislativo
Economia

OGGETTO: Decreto interministeriale concernente l'istituzione di una sezione specializzata del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere presso la prefettura - U.T.G. di Napoli, ai sensi del DL 136/2013, convertito dalla legge 6/2014.

Si è esaminato l'unito decreto interministeriale con il quale si provvede, ai sensi dell'articolo 2-bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, ad istituire, presso la prefettura - U.T.G. di Napoli - una sezione specializzata del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, e presso il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno il Gruppo interforze centrale per il monitoraggio e le bonifiche delle aree inquinate (GIMBAI).

Al riguardo, tenuto conto di quanto riportato nella relazione tecnica, trasmessa nelle vie brevi dal Ministero dell'interno, nella quale si dimostra la neutralità finanziaria del provvedimento in esame, come richiesto dall'articolo 2-bis, comma 4, del citato decreto-legge 136/2013, non si hanno osservazioni da formulare in merito all'ulteriore corso del provvedimento.

Pertanto, si trasmette vidimato il provvedimento trasmesso unitamente alla relazione tecnica.

Il Ragioniere Generale dello Stato



Ministero dell'Interno

RELAZIONE TECNICA AI SENSI DELL'ART. 2-BIS DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 2014, N. 6 DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE 10 DICEMBRE 2013, N. 136,

Il presente decreto interministeriale, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2-bis del decreto legge 10 dicembre del 2013, n. 136, dispone l'istituzione presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, di una Sezione specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere nonché del Gruppo Interforze Centrale per il Monitoraggio e le Bonifiche delle Aree Inquinata presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il primo organismo opererà a supporto dell'attività del Prefetto, che ne assicurerà il coordinamento, e sarà composta – in analogia con il modello di collaborazione istituzionale adottato per il Comitato Grandi Opere e per le altre Sezioni specializzate – dai rappresentanti delle Amministrazioni, a vario titolo interessate dall'attività di monitoraggio e di trasparenza degli interventi di bonifica sulle aree inquinate.

Il secondo è un organismo info-investigativo che agirà in stretto raccordo con la predetta Sezione specializzata pur sempre a supporto del Prefetto di Napoli.

Nel rispetto della clausola di invarianza di cui ai commi 2 e 3 del citato articolo 2-bis, l'istituzione e il funzionamento delle due strutture saranno assicurate nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Interno disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ai componenti dei citati organismi non verranno corrisposte indennità o emolumenti, fermo restando il diritto al rimborso delle sole spese vive sostenute per l'espletamento del mandato e, in particolare, per quelle legate alle eventuali trasferte per recarsi a Napoli.

L'onere previsto può essere quantificato in via presuntiva come segue: invio in missione a Napoli, una volta al mese, di n. 8 unità al costo medio forfettario di rimborso spese pari a 100 euro ciascuno per un totale di circa 800 euro mensili. I rimborsi per spese di missione sono a carico delle amministrazioni di appartenenza. Stante l'esiguità dei rimborsi stimati, gli stessi potranno essere ampliamente fronteggiati nell'ambito degli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente dalle rispettive amministrazioni di appartenenza.



Il Ministro dell'Interno

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- VISTO il decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito dalla legge n. 6 del febbraio 2014;
- VISTO l'articolo 180 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno in data 14 marzo 2003, e successive modificazioni, con cui è stato istituito il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- CONSIDERATO che l'articolo 2 bis, comma 2, del predetto decreto-legge rinvia ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri della giustizia, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto-legge, l'istituzione di una Sezione Specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, nonché la definizione delle relative funzioni, la composizione, le risorse umane e le dotazioni strumentali;
- CONSIDERATO che il comma 3, del medesimo articolo 2 bis del decreto-legge n. 136/2013, rinvia allo stesso decreto interministeriale, di cui al comma 2bis, l'istituzione, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, del Gruppo Interforze Centrale per il monitoraggio e le bonifiche delle aree inquinate (GIMBAI), nonché la definizione delle funzioni e della composizione;

DECRETA

Art. 1

(Sezione Specializzata)

1. È istituita, presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, la Sezione Specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, di cui all'articolo 180, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
2. La predetta Sezione, coordinata dal Prefetto di Napoli, è composta da:
 - a) un rappresentante della Prefettura di Napoli;
 - b) un rappresentante della Prefettura di Caserta;
 - c) due rappresentanti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
 - d) un rappresentante della Direzione Nazionale Antimafia;



Il Ministro dell'Interno

- e) un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Servizio per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
 - f) un rappresentante dell'Autorità Nazionale anticorruzione
 - g) un rappresentante della Regione Campania;
 - h) un rappresentante della Provincia di Napoli;
 - i) un rappresentante del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche;
 - j) due rappresentanti del Ministero delle politiche agricole e forestali, di cui uno appartenente al Corpo forestale dello stato;
 - k) un rappresentante del Ministero dell'ambiente.
3. Alle riunioni della Sezione specializzata possono intervenire componenti del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere.
 4. Alle riunioni della Sezione specializzata possono, altresì, essere chiamati ad intervenire i Prefetti delle province interessate, i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e territoriali, nonché ogni altro soggetto pubblico o privato interessato alla realizzazione degli interventi.

Art. 2

(Funzioni della Sezione Specializzata)

1. La Sezione specializzata opera a diretto supporto del Prefetto di Napoli, al fine di assicurare l'efficace espletamento delle attività di cui all'art. 2bis, comma 2, della legge 6/2014, in stretto raccordo con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, nonché con il Gruppo Interforze Centrale per il Monitoraggio e Bonifiche delle aree menzionate (GIMBAI).
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Sezione specializzata:
 - a) svolge attività di monitoraggio sulle attività connesse alla realizzazione delle opere e degli interventi, nell'ambito delle linee guida indicate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, ai fini dei controlli di cui all'art. 2 bis, commi 2 e 5 della legge 6/2014;
 - b) definisce le procedure finalizzate allo scambio di dati e informazioni rilevanti nell'ambito dell'attività dei soggetti pubblici e privati a qualunque titolo interessati alla realizzazione delle opere di cui al presente decreto;
 - c) promuove l'analisi integrata dei dati e delle informazioni disponibili;
 - d) procede all'esame congiunto delle segnalazioni relative ad anomalie riscontrate al fine di individuare idonei strumenti di prevenzione e contrasto.
3. La Sezione determina le regole del proprio funzionamento, anche al fine di favorire la semplificazione e la speditezza delle procedure relative ai controlli di prevenzione e contrasto, nel rispetto delle disposizioni sul trattamento dei dati personali.
4. La Sezione si riunisce su convocazione del Prefetto di Napoli ovvero ogni qualvolta uno dei componenti ne faccia motivata richiesta.
5. La Sezione riferisce periodicamente al Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere sull'attività svolta.



Il Ministro dell'Interno

Art. 3

(Oggetto del monitoraggio)

1. Al fine della prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata negli interventi per l'emergenza ambientale nell'affidamento e nell'esecuzione di contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, nonché nelle erogazioni e nelle concessioni di provvidenze pubbliche della Regione Campania, l'attività di monitoraggio della Sezione Specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere ha per oggetto i dati e le informazioni attinenti:
 - a) alle aree territoriali ricomprese nelle mappature dei terreni e relativi aggiornamenti previsti dall'articolo 1 della legge 6/2014;
 - b) alla tipologia degli interventi e alla qualificazione delle imprese esecutrici e di quelle comunque interessate alla bonifica delle aree inquinate;
 - c) alle procedure di affidamento e sub-affidamento delle opere;
 - d) agli assetti societari relativi ai soggetti a qualunque titolo interessati alla progettazione e/o esecuzione delle opere;
 - e) alle rilevazioni effettuate presso i cantieri, in particolare sulle imprese, sul personale e sui mezzi impiegati, anche in esito agli accessi effettuati dal Gruppo interforze di cui all'articolo 5 del decreto del Ministro dell'Interno in data 14 marzo 2003;
 - f) ad ogni altro dato o informazione ritenuto rilevante, anche su espressa richiesta del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere.

Art. 4

(Risorse umane e dotazioni strumentali)

1. Il supporto tecnico amministrativo all'attività della Sezione Specializzata, di cui all'articolo 1, è assicurato nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Per la partecipazione alle riunioni della Sezione Specializzata e del Gruppo Interforze ai componenti non spettano gettoni di presenza, indennità o altri emolumenti comunque denominati. Gli eventuali rimborsi per spese di missione sono a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Art. 5

(Gruppo Interforze Centrale per il Monitoraggio e Bonifiche delle Aree Inquisite)

1. Presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, è istituito il Gruppo Interforze Centrale per il monitoraggio e Bonifiche delle Aree Inquisite (GIMBAI), che opera in stretto raccordo con la Sezione specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, di cui all'articolo 1, nonché con lo stesso Comitato di Coordinamento.



Il Ministro dell'Interno

2. Il GIMBAI svolge compiti di monitoraggio ed analisi delle informazioni concernenti:
 - a) le verifiche antimafia e i risultati dei controlli effettuati presso i luoghi interessati alla emergenza ambientale, effettuati dal gruppo interforze istituito presso le Prefetture della Campania ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministro dell'Interno 14 marzo 2003;
 - b) le attività legate alla bonifica delle aree territoriali ricomprese nella mappatura dei terreni di cui all'articolo 3;
 - c) le attività di stoccaggio, trasporto e smaltimento dei materiali provenienti dalle aree inquinate da bonificare;
 - d) i trasferimenti di proprietà di immobili e beni aziendali, al fine di verificare eventuali attività di riciclaggio ovvero concentrazioni o controlli da parte di organizzazioni criminali.
3. Il Gruppo provvede, altresì, direttamente alla raccolta ed alla verifica delle informazioni provenienti da altre province relative a possibili proiezioni di attività delle associazioni criminali di tipo mafioso sul territorio interessato dalle bonifiche ambientali, anche al fine di rendere celeri ed agevoli le procedure per i controlli antimafia.
4. Il GIMBAI è coordinato da un appartenente ai ruoli dirigenziali delle Forze di polizia, in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, designato dal Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, ed è composto da appartenenti ai ruoli direttivi o corrispondenti, nonché da appartenenti ai ruoli non dirigenti e non direttivi o corrispondenti della Direzione Centrale della Polizia Criminale, della Direzione Investigativa Antimafia, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato, esperti in materia di contrasto alle infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche, designati dai rispettivi organi di vertice.
5. Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, è incaricato dell'attuazione del presente articolo nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Roma,

IL MINISTRO
DELL'INTERNO

IL MINISTRO
DELLA GIUSTIZIA

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE